

re in dialogo e fare comunione... è disposto a correre ogni rischio, anche quello di venir respinto e ucciso. Stupiti e grati, dovremmo maturare in noi un accresciuto desiderio di affidarci alla forza di que-

sta Presenza, perché converta il nostro cuore insensibile e ci renda collaboratori lieti e generosi. Con Gesù preghiamo chiedendo: "Venga il tuo regno", e collaboriamo a che venga con la parola e le opere.

INTERCESSIONE: "Ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce" (Col 1,12)

Presentiamo a Gesù i desideri e le speranze che abbiamo in cuore, perché egli ci guidi a vivere nel mondo come testimoni di speranza, come annunciatori del suo Regno.

Con voce forte e instancabile la Chiesa annunci il tuo regno di pace...

REGNA NEI NOSTRI CUORI, SIGNORE GESÙ!

Bambini e ragazzi scoprono Gesù quale compagno e amico...

I consacrati dilatino il cuore a chi non è amato o non ha sicurezze...

I giovani capiscano di essere chiamati alla santità della vita...

I genitori annuncino che ogni vita è progetto e chiamata di Dio...

I sacerdoti aprano il cuore dei credenti a una profonda fiducia in Dio...

Fa' che non ci illudiamo di farci strada nella vita senza di te...

... (altre intenzioni)

Signore, anche oggi rinnovi l'invito a pregare il Padre della messe. Noi ti lodiamo: tu hai arricchito la tua Chiesa col dono del sacerdozio e con le molte forme di vita consacrata. Ti rendiamo grazie, perché continui a dispensare le tue chiamate, alle quali tanti giovani rispondono con generosità. Ti chiediamo perdono per le nostre debolezze e infedeltà, che forse scoraggiano altri a rispondere alle tue chiamate. Ti chiediamo perdono se nelle nostre famiglie non c'è abbastanza stima per la vita sacerdotale e consacrata. Ti preghiamo: concedi a tutti i consacrati i doni della sapienza, del consiglio, della prudenza nel chiamare altri al servizio totale di Dio e della Chiesa; concedi a molti giovani la generosità e il coraggio di rispondere il proprio sì e perseverare in esso. Te lo chiediamo nel nome di Maria, Madre e Regina della Chiesa. Amen. (Giovanni Paolo II - 1981)

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano



IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A...

"Insegnava loro molte cose in parabole..." (Mc 4,2)

Alcune parabole iniziano con l'espressione: "Il regno dei cieli è simile a...". Il regno dei cieli, cioè la novità meravigliosa che Gesù ha portato con la sua persona, il suo insegnamento, la sua opera. E questo regno, grazie alla presentazione delle parabole, diviene concreto, percepibile, desiderabile. Il "regno dei cieli" o "regno di Dio" esprime l'attesa dei profeti e del popolo ebraico e contiene tutto il bene che Dio desidera darci. È una realtà che ci raggiunge con Gesù e si

attua con la sua azione. Egli lo presenta come "mistero", cioè progetto di salvezza pensato da Dio fin dalla creazione, a noi rivelato nella persona del Figlio; dono che Dio affida a ogni uomo chiamato alla pienezza della vita. Il "regno di Dio": nessuno può arrogarsene il possesso, viene donato e può essere solo umilmente accolto.

Come non stupirci davanti a questo dono? Come desiderarlo ancor più? Ci mettiamo in preghiera.

Signore Gesù, tu vieni a noi anche oggi per annunciare il Regno dei cieli e donarcelo con la tua presenza. Hai posto nel nostro cuore il desiderio di conoscere il tuo Regno, e quindi di conoscere te, perché conoscendoti e amandoti possiamo giungere anche alla verità su di noi. Spesso non riusciamo a percepire se non un piccolo bagliore del tuo mistero, ma vogliamo seguire te che sai camminare anche nel buio e ci condurrà fino alla luce piena. Crea in noi il silenzio perché ascoltiamo la tua voce; apri la nostra mente e il nostro cuore alla sapienza del Vangelo; penetra nei nostri cuori con la tua Parola perché possiamo valutare in verità le cose, il tempo, le scelte, e testimoniare al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi. Concedici il dono di preferirti a tutto, insegnaci a vivere nel tuo amore, mettici liberamente al servizio di ogni persona da salvare, aiutare, amare.

Mettiti alla presenza amorevole di Dio: la sua Parola è luce che dissipa le tenebre e rischiarà il tuo cammino. Poi continua:

Eccoci a te, Signore, con tutto il nostro amore. Ti lodiamo, ti benediciamo, ti ringraziamo: tu, Gesù, sei il Regno di Dio che si fa vicino a ogni persona che ha fede e ti accoglie. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA:

"Il regno dei cieli è vicino" (Mt 4,17)

Forse dovremmo stupirci di più e aprirci alla riconoscenza per questo nostro Dio, sempre pronto a lasciar cadere a piene mani, in questo mondo, l'intera sua ricchezza. In un mondo di tenebre, morte e peccato, egli entra attraverso Gesù che si fa luce e perdono; in un mondo di estraneità, divisioni ed egoismi, Dio entra attraverso Gesù che si fa presenza di comunione e fraternità. Da una parte c'è

il mistero dei nostri cuori chiusi, poco disposti, impenetrabili, avidi e intorpiditi da affanni e vanità. Dall'altra c'è il mistero del cuore di Dio, che si fa vicino, si spalanca, rischia di persona, non nega a nessuno la speranza di una vita nuova. L'incontro avviene attraverso la conversione. Abbiamo bisogno di riconoscere i nostri peccati, perché Gesù compia in noi l'opera della salvezza.

Matteo 4,12-17.23

¹²Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, ¹³lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, ¹⁴perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: ¹⁵*Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!* ¹⁶*Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.* ¹⁷Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». ²³Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,14-15).
- Ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati (Col 1,12-14).
- Il regno di Dio infatti non è cibo o bevanda, ma giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo: chi si fa servitore di Cristo in queste cose è bene accetto a Dio e stimato dagli uomini. Cerchiamo dunque ciò che porta alla pace e alla edificazione vicendevole (Rm 14,17-19).

Rileggi la Parola di Dio, soffermati sulle espressioni che più ti colpiscono. Chiedi la luce dello Spirito per capire qualcosa di più sul regno dei cieli. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. "Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta". Nessuno viene escluso, anzi i peccatori e i lontani sono i primi a venir cercati, perché abitino nel Regno. Riesci ad accettare la tua debolezza e quella dei fratelli per farne il luogo della misericordia del Signore? Credi che egli continuerà ad accettarti e ad accoglierti nel Regno per quante volte tu cada e ti rialzi?
2. "Gesù cominciò a dire: Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino". Cerchi di testimoniare il regno di Dio nell'adesione alla sua volontà? Stai vivendo, lottando e operando per il regno di Dio? Dopo che ti sei allontanato da Dio con il peccato, cosa puoi fare per metterlo nuovamente al centro della tua vita? Quali passi concreti, quotidiani compi per "convertirti" a lui?
3. "Percorreva tutta la Galilea, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie". Come Gesù, anche noi siamo chiamati a prestare ascolto alla domanda di felicità e di senso della vita che l'umanità si pone... Ti senti partecipe della nuova giustizia di Gesù? Puoi essere discepolo più trasparente e autentico? Sai annunciare il vangelo con la vita? Pregli perché ci sia chi porta Gesù ovunque, in ogni cuore?
4. "Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore". Che rapporto hai con Dio? Ti senti davvero suo figlio? La tua vita rende gloria a Dio o solo a te stesso? Sai riconoscere nel regno di Dio il suo progetto di salvezza per il mondo?
5. "Il regno di Dio non è cibo o bevanda, ma giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo". Il Regno di Dio è una forza attiva, che porta l'uomo al dono di sé e si esprime in modo eminente nel prendersi cura dell'altro, nell'averne premura nei suoi confronti: è un interesse attivo per la vita e la crescita di coloro che amiamo. In che modo siamo chiamati a diffondere vita con un amore fecondo? Cosa pensi e vuoi fare per rispondere alla chiamata ad essere, nel tuo modo di amare, segno dell'amore di Dio per l'uomo?

RIFLETTI... "Il Regno di Dio è vicino" (Mc 1,15), cioè Dio viene incontro all'umanità. *Egli regna*, dice il Salmo 47; e si adopera perché a tutti sia donata grazia e misericordia. Dio opera a partire da sé. Il suo regno è dono; ma richiede la nostra collaborazione per manifestarsi agli uomini attraverso le nostre opere di giusti-

zia e di carità: "Vedano le vostre opere buone e diano gloria al Padre che è nei cieli" (Mt 5,14). Gesù è colui che attua il regno di Dio: non ha paura a immergersi nelle tenebre del mondo e nel peccato del nostro cuore, per portarvi pace e armonia. Per il suo irresistibile bisogno di comunicarsi a noi, di farsi conoscere, entra-